

(N. 316)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(TUPINI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

NELLA SEDUTA DELL' 11 MARZO 1949

Autorizzazione della spesa di lire 10 milioni occorrenti per la tumulazione definitiva della Salma del Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma.

ONOREVOLI SENATORI. — In seguito alla morte del compianto ammiraglio Paolo Thaon di Revel, duca del mare, si è ritenuto necessario provvedere alla tumulazione definitiva della sua Salma nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma, per cui l'Autorità Ecclesiastica ha già dato il suo benestare.

La sistemazione sarà improntata a caratteristiche analoghe a quella della prospiciente tomba del maresciallo Diaz e per essa è prevista la spesa di lire 9 milioni.

Poichè è necessario lo stanziamento da parte dello Stato della predetta somma, nonchè di quella di lire 1 milione sostenuta per i funerali, è stato all'uopo predisposto l'unito disegno di legge, che si sottopone all'esame e all'approvazione del Parlamento.

Ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione alla detta spesa si provvederà mediante riduzione di pari importo dallo stanziamento del capitolo n. 353 del bilancio del Ministero del tesoro, per l'esercizio in corso.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 10 milioni occorrente per i funerali e la tumulazione definitiva della Salma del grande ammiraglio Paolo Thaon di Revel nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma.

Art. 2.

La detta somma sarà iscritta per lire 9 milioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1948-1949 e per lire 1 milione in quello del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio.

Lo stanziamento del capitolo 353 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1948-1949 è ridotto della complessiva somma di lire 10 milioni.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.